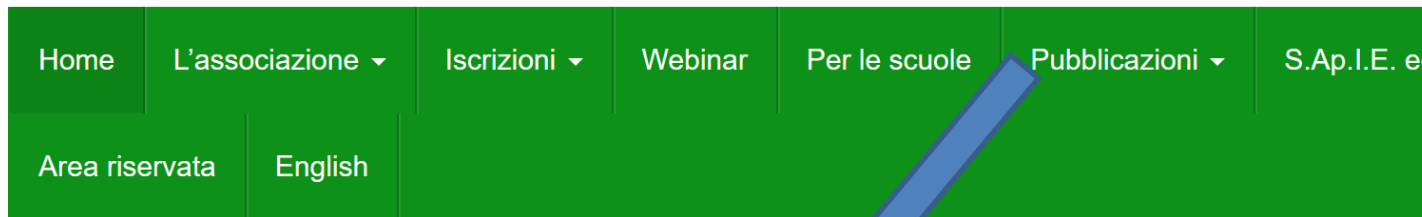




# LA RICERCA DIDATTICA PUÒ DIVENTARE RILEVANTE PER LA PRATICA. SE SÌ, COME?

---

ANTONIO CALVAN  
29-3-23



Cfr. i lavori nella bibliografia di [WWW.SAPIE.IT](http://WWW.SAPIE.IT)



A. Calvani (2022). *La ricerca didattica può diventare rilevante per la pratica? Se sì, in che modo?* ECPS Journal, 26, 143-159.  
<https://www.ledonline.it/index.php/ECPS-Journal/article/view/3898>

...

A. Calvani, M. De Angelis, A. Marzano, R. Vegliante (2022). The State of Educational Research in Italy: A Scoping Review. *Italian Journal of Educational Research*, 29, 34-48.  
<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/article/view/5845>

..

-----

A. Calvani, A. Marzano (2020). Progettare per un miglioramento basato su evidenze. Quale metodologia? *Italian Journal of Educational Research*, 24, 67-83.  
<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/article/view/3990>

La ricerca didattica si occupa di migliorare gli apprendimenti.

- Ma riesce a proporre soluzioni chiare, efficaci e trasferibili?
- [Va oltre il livello delle «opinioni didattiche» «opinionite», Zanniello?]



# LA RISPOSTA, IN ITALIA, A QUANTO RISULTA È DELUDENTE.

Il mercoledì di...

S. Ap. I. E.

Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informata da Evidenza

IL PROBLEMA RIMANDA IN PRIMO LUOGO ALLA CONOSCENZA E USO DEI METODI DI RICERCA 😞

## METODI QUALITATIVI

Studio di caso, approccio etnografico, fenomenologico, grounded theory, mirroring, analisi di documenti, approccio narrativo.

## Ricerca-azione

Ci sono modelli qualitativi di rilievo?

E la ricerca su progetto

## METODI QUANTITATIVI

Survey  
Studi correlazionali

Studi sperimentali  
- RCT

- Pre-sperimentali

- Quasi sperimentali

Rimangono puramente descrittivi (non c'è un intervento)

Campione randomico:  
Difficili da effettuare in Italia

Di minore affidabilità, non avendo il GC

Gli unici praticabili...



[ spesso si sperimentano ipotesi troppo specifiche poco consistenti ]



Non sono usati rispettando criteri di affidabilità: triangolazione, descrizione densa, osservazione persistente, member checking, peer debriefing, inquiry audit; (cfr. Lincoln, Guba, 1985)

# LA RICERCA DIDATTICA PUÒ ESSERE CHIARA, EFFICACE E TRASFERIBILE?

---

| mercoledì di...

S. Ap. I. E.

Società per l'Apprendimento e  
l'Istruzione Informati da Evidenza

La risposta è affermativa, oggi più di ieri!

Possiamo contare su:

- un migliore accesso tramite il web alle risultanze della ricerca già acquisite in altri paesi;
- una enorme quantità di acquisizioni che viene dalla letteratura internazionale cosiddetta «evidence-based».

*[Sono però necessari:*

*- pazienza e umiltà nel documentarsi...*

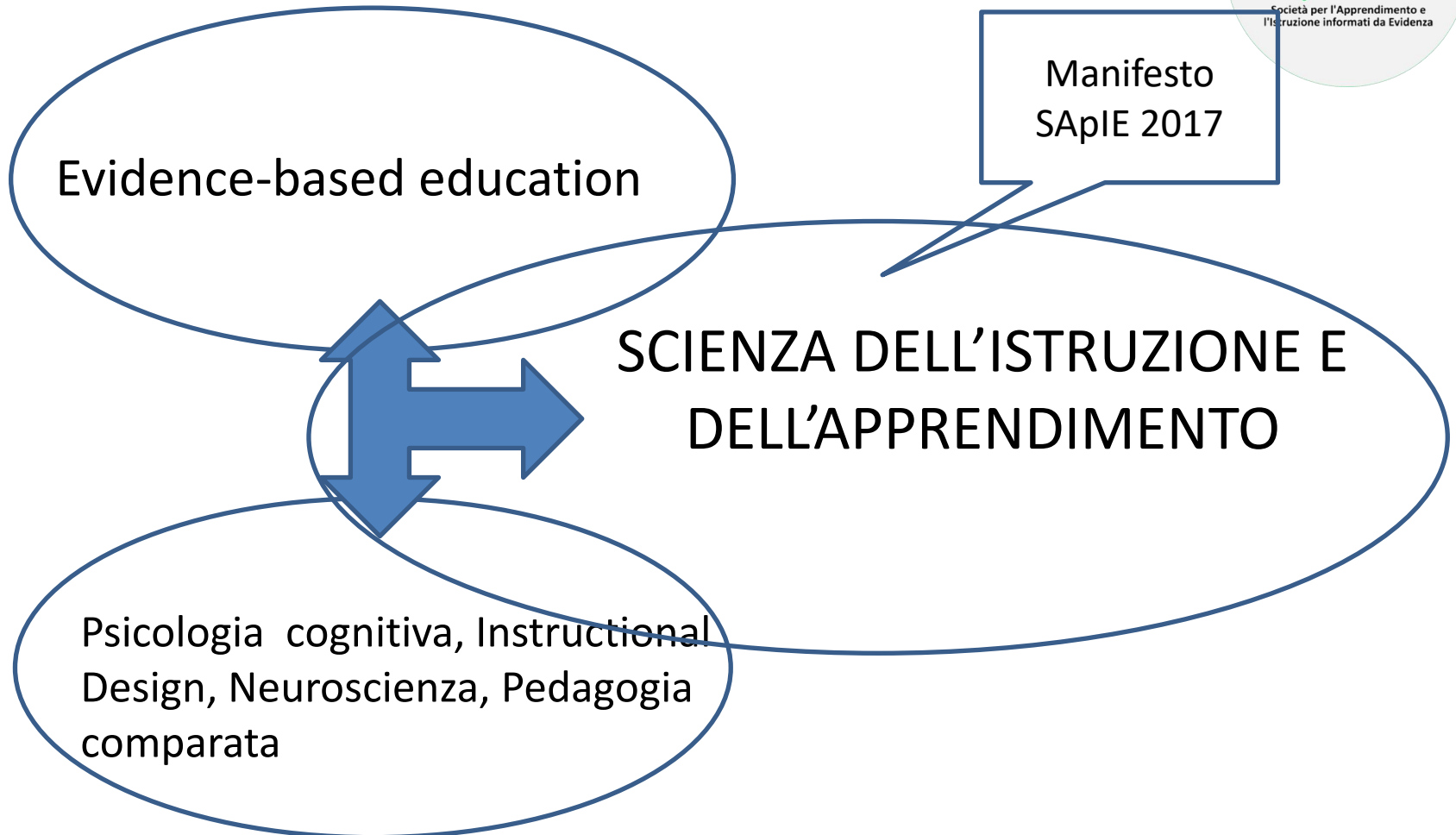
*- disponibilità al perfezionamento dei modelli sperimentati....]*

# QUALE SCENARIO PER LA RICERCA DIDATTICA?

| mercoledì di...

S. Ap. I. E.

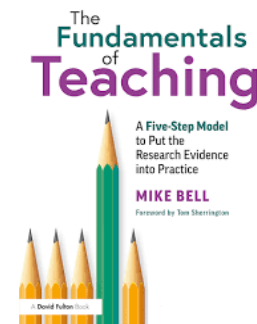
Società per l'Apprendimento e  
l'Istruzione Informati da Evidenza



## 1 APPROCCIO [HATTIE...BELL]. Meta-analisi e triangolazioni tra azioni istruttive fondamentali



EEF, Education Endowment Foundation;  
IAE International Academy of Education; IES Institute of Educational Science

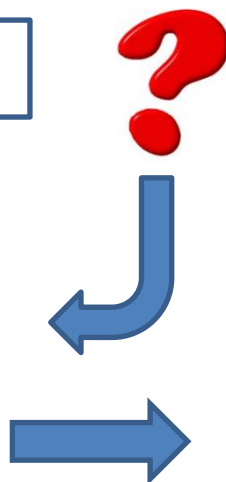


Psicologia cognitiva, Instructional Design, Neuroscienza, Pedagogia comparata

### COSA CI INSEGNA?

#### Principi fondamentali dell'insegnamento:

- Preconoscenze
- Chiarezza degli obiettivi
- Modellamento guidato
- Uso del feed-back
- Metacognizione



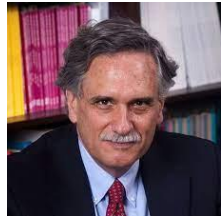
Come passare dalla lezione espositiva tradizionale ad una lezione strutturata e interattiva





**2-APPROCCIO SLAVIN** Fare sintesi di ricerca. Come si fa a stabilire quali sono i programmi didattici che funzionano meglio? Best Evidence Synthesis, BES (Slavin).

Da queste ricerche si ricavano le segnalazioni sui programmi che funzionano meglio a livello internazionale e le indicazioni da dare ai decisori



Livelli di evidenza

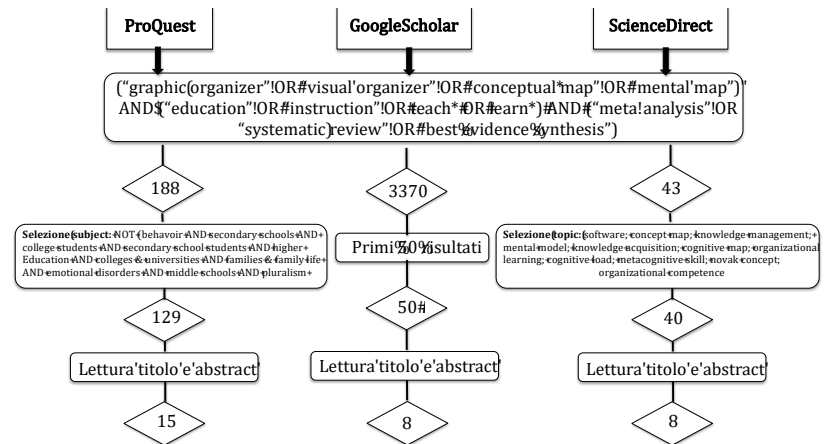
- Strong evidence (almeno 1 studio RCT)
- Moderate evidence (almeno 1 studio quasi sperimentale)
- Promising evidence (almeno uno studio ben sostenuto da una solida base correlazionale)

**COSA CI INSEGNA?**

A fare sintesi di ricerca sull'esistente



Fondamentale: **esplicitare** in un modello formalizzato (diagramma di flusso) i criteri e la procedura di inclusione



# QUALE DISEGNO DI RICERCA?

---

| mercoledì di...



Società per l'Apprendimento e  
l'Istruzione Informata da Evidenza

Avvalendoci di queste acquisizioni, affrontiamo la domanda centrale:

Quale è il disegno di ricerca didattica che possa permettere di fornire le indicazioni migliori in termini di:

- chiarezza propositiva
- efficacia
- trasferibilità

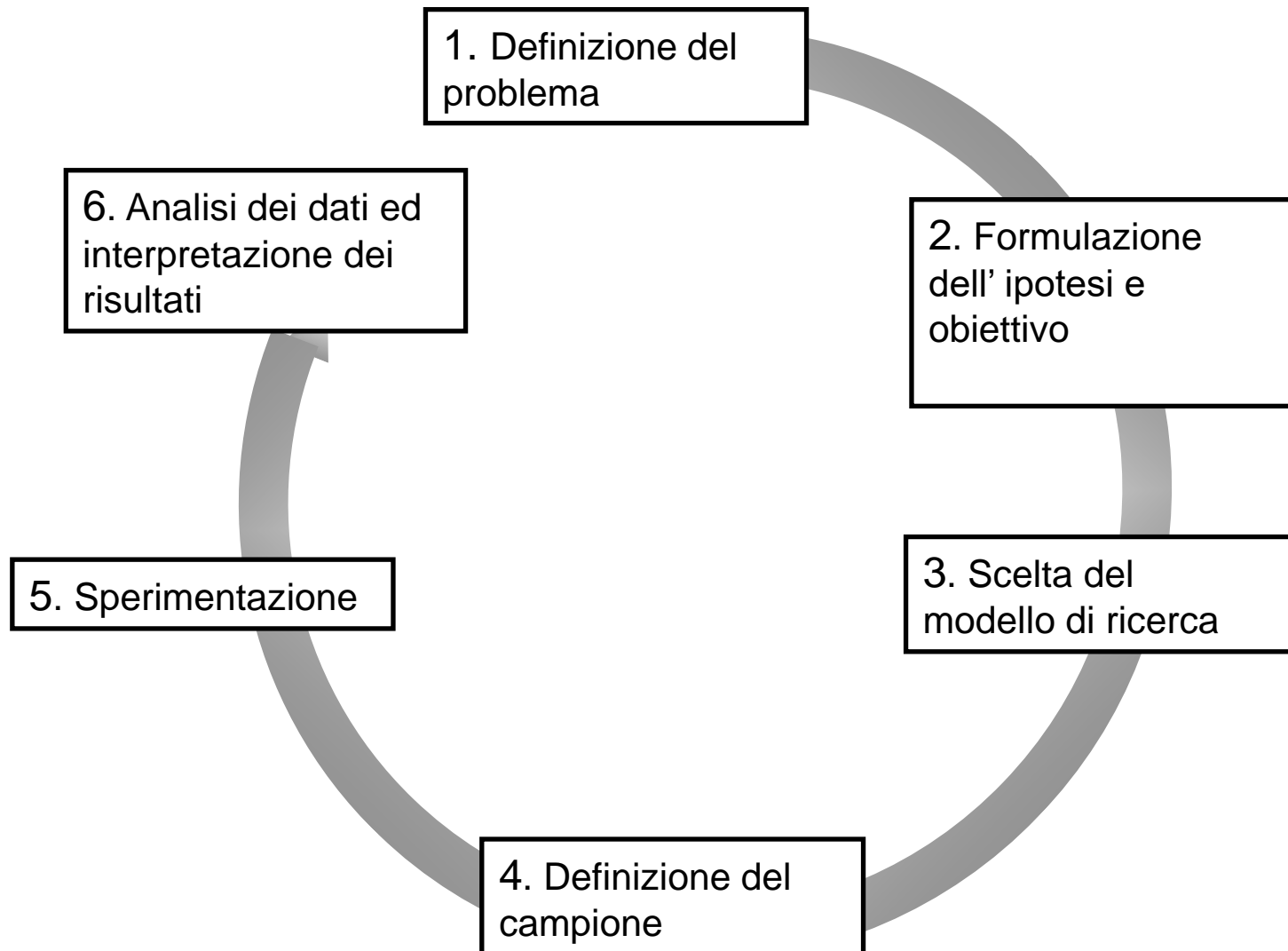


**[EBID]**

**EVIDENCE BASED IMPROVEMENT DESIGN**

# CONSIDERIAMO IL CICLO TRADIZIONALE DELLA RICERCA SPERIMENTALE

---



## DEFINIZIONE DEL PROBLEMA

---

*Potremmo perderci in interminabili conversazioni su quali possano essere i problemi importanti da affrontare.....*

Nel contesto attuale conviene partire dai problemi su cui si hanno più evidenze di efficacia in presenza di gap importanti che separano i nostri livelli di apprendimento rispetto a quelli di altri Paesi.

Cioè incrociamo le risposte alle due domande:

In quali ambiti si conoscono meglio i programmi che ben funzionano?

In quali ambiti esistono in Italia i ritardi maggiori?

Si suggerisce una scala di priorità, a partire dalle competenze o literacy di base.

# FORMULAZIONE DELL'IPOTESI E DELL'OBIETTIVO

---

Non parliamo di «ipotesi» ma di «programmi da perfezionare»

Questa fase si articola in tre momenti:

## **-Ricerca delle evidenze internazionale (e nazionali)**

Impiego di motori di ricerca. Sintesi di ricerca, Individuazione delle cornici concettuali o dei programmi più affidabili.

## **-Preparazione del «programma»**

«Contestualizzazione» o «riformulazione» di un programma già risultato efficace con partecipazione di insegnanti esperti.

**-Compilazione del programma analitico** (con quaderni di lavoro dettagliati: metodo e contenuti sessione per sessione per insegnanti e alunni).

Vincoli del programma:

- consistenza: non meno di 30 h di attività in classe per almeno 3 mesi
- presenza di momenti di modellamento guidato, feed-back, metacognizione e lavoro a coppia (elementi fondamentali di una buona didattica).

# SCELTA DEL MODELLO DI RICERCA

---

L'unica strada è quella del modello «quasi sperimentale».  
Gli altri modelli non sono affidabili o non sono praticabili.

Ci deve essere dunque un GS e un GC, scelti a cluster (classi) che devono essere quanto più possibile, uguagliabili per tutte le variabili, tranne la variabile indipendente.

Attenzione ad evitare fattori inquinanti:

- Gli insegnanti non vanno scelti in quanto «volenterosi» e «disponibili», come nella ricerca azione e nemmeno da call aperta sulla rete.
- Classi ed insegnanti vanno sorteggiati ed attribuiti casualmente al GS e al GC.
- La stessa applicazione delle prove di valutazione va attuata da soggetti diversi dagli insegnanti stessi.

# DEFINIZIONE DEL CAMPIONE

---

Deve essere di dimensione ampia -non meno di 300 alunni- sia per GS che per GC, preferibilmente da più regioni italiane, per supplire al carattere non randomico.

Si parte da una ampia rosa di scuole disponibili.

Occorre chiarezza per le «regole d'ingaggio»: l'insegnante sperimentatore si deve attenere al modello didattico indicato nel Quaderno di lavoro; non si consentono variazioni personali in itinere.

# SPERIMENTAZIONE

---

Si arriva alla sperimentazione in fase avanzata della ricerca, avendo lavorato molto a monte alla preparazione del programma.

La variabile indipendente consiste:

a-nella formazione effettuata agli insegnanti del GS

b-nell'intervento effettuato nella classe dagli insegnanti del GS, seguendo il protocollo di attuazione (quaderno di lavoro dell'insegnante).

L'insegnante annota possibili criticità e osservazioni migliorative che potranno essere impiegate nella revisione complessiva del programma.

Formazione e attuazione devono soddisfare criteri di sostenibilità:

- poche ore di formazione devono essere sufficienti
- l'applicazione non deve richiedere costi o risorse fuori del comune.



# ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Gli indici di effect size nella ricerca educativa

Tabella 10. – Corrispondenza tra valori di ES e progresso in mesi  
(Higgins et al., 2016, p. 5).

PROGRESSO IN MESI	DA ES ...	A ES $\lambda <$	DESCRIZIONE
	-0,01	...0,01	Very low or no impact
1	0,02	0,09	Low impact
2	0,10	0,18	Low impact
3	0,19	0,26	Moderate impact
4	0,27	0,35	Moderate impact
5	0,36	0,44	Moderate impact
6	0,45	0,52	High impact
7	0,53	0,61	High impact
8	0,62	0,69	High impact
9	0,70	0,78	Very high impact
10	0,79	0,87	Very high impact
11	0,88	0,95	Very high impact
12	0,96	> 1,0	Very high impact

## Valutazione

-Dal campione vengono tolte classi che alle prove d'ingresso sono risultate troppo diverse.

Si valuta:

-Significatività della differenza

-Efficacia: **Effect Size**

ES tra GS e GC

ES tra valori iniziale e finali della stessa classe

-Gradimento (CS)

-Valutazione qualitativa di insegnanti e alunni  
(questionario, intervista)

# OTTIMIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E CONSEGNA AI DECISORI

---

Riesame delle criticità (quantitative-qualitative) che possono aver interferito nel programma



Modifica del programma dopo aver revisionato le criticità ed aver inserito avvertenze aggiuntive.



Programma definitivo (benchmark)  
**E' la risposta al problema affrontato**



**Consegna ai decisori:** *il programma è risultato efficace con i seguenti risultati ....*

# ABBIAMO SINORA CONCLUSO TRE SPERIMENTAZIONI EBID

---

## COME POTENZIARE LA COMPrensIONE DEL TESTO (RC-RT , [Rizzo,Traversetti])

Percorso di lettura riflessiva ad alta voce di 36 brani, in tre mesi, in IV Primaria. Evidenze; Modello Reciprocal Teaching, modellamento metacognitivo. Campione 1000 allievi in territorio nazionale. ES tra 0,30 e 0,50.

**[criticità: mancanza di follow up a distanza di tempo?]**



## COME INSEGNARE A LEGGERE IN I PRIMARIA (ALFABETO, [Ventriglia, Damiani])

Un programma fono-sillabico esplicito e progressivo. 140 h circa 800 soggetti in territorio nazionale in I Primaria. Evidenze: psicologia cognitiva e neuroscienze. Differenza sempre significative Vantaggio tra i 2 e i 5 mesi. Soggetti a rischio dislessia calano di 2/3

**[Potenziabilità del programma partendo dai 4-5 anni?]**



## LIEP COME SVILUPPARE LA LOGICA E PROBLEM SOLVING (Di martino, Pellegrini, Peru)

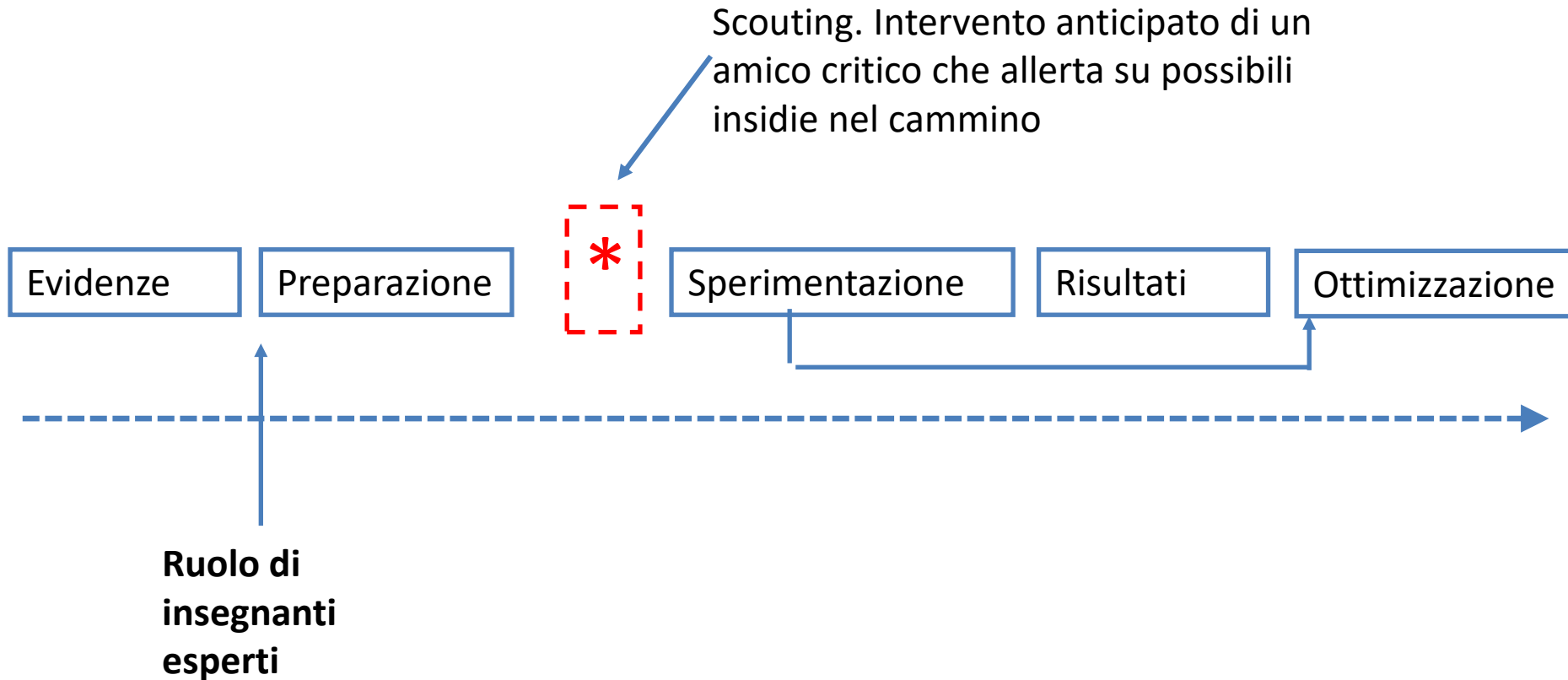
Programma di esercizi logici di varia natura (deduzione logica, inferenze, combinatorie, equazioni logiche, tabelle).

Circa 30 h con circa 600 soggetti in Calabria e Basilicata.

ES buoni, senza essere esaltanti. In corso analisi dei fattori frenanti **[non omogeneità tra GS e GC in partenza, non completa aderenza delle insegnanti sperimentali all'impostazione metodologica]**



# IL MODELLO È IN PROGRESS. RIDURRE LA DISTANZA TRA TEORIA E PRATICA



- Possiamo arrivare ad un punto della ricerca al quale si può dire: «Il problema è risolto»?
- «Possiamo abbandonare una stagione di sperimentazioni e progetti senza fine, confusi nelle intenzioni e mai verificati nei risultati?»

Domande e critiche sono benvenute!

